



## La Caritas in soccorso all'Ucraina

### Info sull'evolversi degli aiuti:

[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it) / tel. 02.40703424 (lunedì-sabato, ore 10-20)

Segnalazioni di alloggi per accoglienze: Area Stranieri

([stranieri@caritasambrosiana.it](mailto:stranieri@caritasambrosiana.it) / tel. 02.40703424)

Info sugli aspetti legali dell'accoglienza (permessi, ricongiungimenti familiari, minori non accompagnati): Servizio Accoglienza Immigrati

([sai@caritasambrosiana.it](mailto:sai@caritasambrosiana.it) / tel. 02.67380261)

### Per sostenere la raccolta fondi di Caritas ambrosiana

\* con carta di credito online: [https://  
donazioni.caritasambrosiana.it/](https://donazioni.caritasambrosiana.it/)

- in posta C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4 – 20122 Milano
- con bonifico C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN:  
IT82Q0503401647000000064700
- **Causale:** Conflitto in Ucraina  
Le offerte sono detraibili fiscalmente

### MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2022

*«Non stanchiamoci di fare il bene;  
se infatti non desistiamo a suo tempo  
mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo  
l'occasione, operiamo il bene  
verso tutti» (Gal 6,9-10a)*



### Cari fratelli e sorelle,

#### 1. Semina e mietitura

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù (cfr Mt 13). San Paolo ci parla di un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. **Cos'è per noi questo tempo favorevole?** Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine. Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.

Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene». Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (Eb 4,12). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (cfr Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «collaboratori di Dio» (1 Cor 3,9), facendo buon uso del tempo presente (cfr Ef 5,16) per seminare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità.

E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà» uniti alla sua feconda magnanimità.

(2 Cor 9,6). Ma di quale raccolto si tratta? Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 279). Come l'albero si riconosce dai frutti (cfr *Mt* 7,16.20), così la vita piena di opere buone è luminosa (cfr *Mt* 5,14-16) e porta il profumo di Cristo nel mondo (cfr *2 Cor* 2,15). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «uno semina e l'altro miete» (*Gv* 4,37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: «È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina». Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.

La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il «frutto per la vita eterna» (*Gv* 4,36), che sarà il nostro «tesoro nei cieli» (*Lc* 12,33; 18,22). Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione (cfr *Gv* 12,24); e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: «È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (*1 Cor* 15,42-44). Questa speranza è la grande luce che Cristo risorto porta nel mondo: «Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo sol uniti alla sua risurrezione per la vita eterna (cfr *Gv* 5,29): «Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (*Mt* 13,43). **2.**

#### **«Non stanchiamoci di fare il bene»**

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza. Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è

2

- **la Messa domenicale delle ore 11,00** in quaresima verrà celebrata nella tensostruttura e invitiamo in modo particolare i ragazzi del catechismo insieme alle loro famiglie

2

#### LA RICONCILIAZIONE:

in parrocchia sarà possibile accostarsi **al sacramento della Confessione** ogni sabato dalle ore 15,30 alle 17,30.

3

#### LA CARITA':

\* **l'invito è a imporsi qualche scelta di sobrietà sia come singoli che come famiglia.**

**Queste potrebbero essere delle proposte attuabili:** ridurre la quantità e la qualità dei cibi; rinunciare a carne a cibi (o bevande) ricercati e costosi; cenare col televisore e il telefonino spenti... recarsi a Messa a piedi, seguire situazioni di povertà e di ingiustizie nel mondo

- **il salvadanaio** per la tua QUARESIMA DI FRATERNITÀ è finalizzato ad un **progetto in MOLDOVIA**, " **UN NIDO DI**



#### **INFANZIA PER SOSTENERE L'AUTONOMIA DELLE MAMME"**

sostenuto diocesi di Milano e dalla Caritas ambrosiana

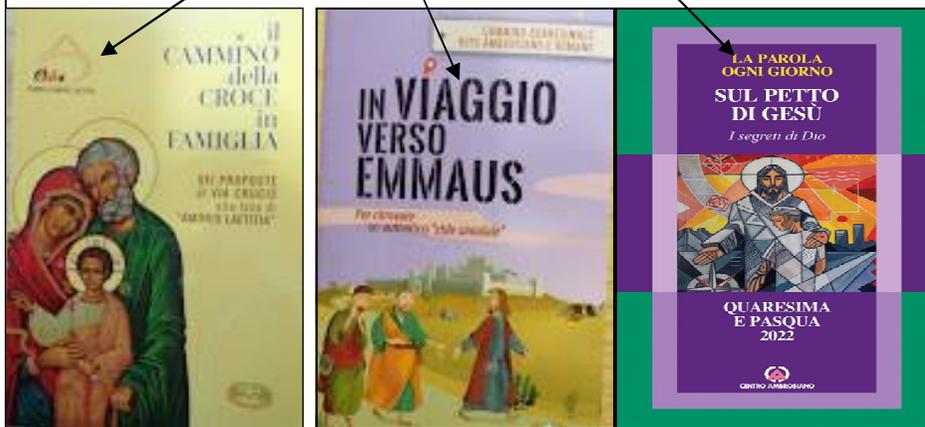
7

# Quaresima 2022

Il cammino comunitario seguirà tre scelte di fondo

## 1 LA PAROLA DI DIO

- \* **preghiera e riflessione personale o familiare usando gli strumenti che trovate in chiesa**



- \* **Ogni mercoledì** mattina alle ore 7 in chiesa per giovani e adulti recita della preghiera delle Lodi
- \* **Ogni giovedì** in chiesa alle ore 17.00 momento di preghiera per tutti i ragazzi/e del catechismo
- \* **Ogni venerdì** (*Giorno dedicato alla meditazione della Passione di Gesù e alla penitenza*)  
Ore 8,30 e 21,00 Via crucis in parrocchia.
- \* **esortiamo alla preghiera in famiglia : prima dei pasti e alla sera in preparazione alla messa domenicale**

6

quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui.

Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30). Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» .

La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).

**Non stanchiamoci di pregare.** Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» ( Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità (cfr Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; [2] ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,1-5).

**Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita.** Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. *Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione*, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare.

**Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza**, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 166). Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai *media* digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana (cfr *ibid.*, 43) fatta di «incontri reali» ( *ibid.*, 50), a tu per tu.

3 -

e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana (cfr *ibid.*, 43) fatta di «incontri reali» ( *ibid.*, 50), a tu per tu.

**Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.** Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia . Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 *Cor* 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita (cfr *Lc* 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene *verso tutti*, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato

### **3. «Se non desistiamo, a suo tempo mieteremo»**

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno» (*ibid.*, 11). Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore (cfr *Gc* 5,7) per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona» (*Is* 55,7). In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi (cfr *Eb* 10,36) per la salvezza nostra e altrui (cfr *1 Tm* 4,16). Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi (cfr *2 Cor* 5,14-15) e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti» (*1 Cor* 15,28). La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (*Lc* 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.



Siamo di Cristo  
non del mondo

QUARESIMA 2022

nel mondo,  
ma  
non  
del mondo

La quaresima di quest'anno porta con sé tante speranze insieme con le sofferenze

che l'intera umanità sta sperimentando ormai da oltre due anni .. Per noi cristiani questi quaranta giorni , però, non sono tanto l'occasione per rilevare i problemi, quanto piuttosto per prepararci a vivere il mistero pasquale di Gesù morto e risorto . Sono giorni in cui possiamo convertirci ad un modo di stare nel mondo da persone già risorte con Cristo (Col 3,1 La Chiesa come comunità e il singolo credente hanno la possibilità di rendere questo tempo un " tempo pieno ( Gal 4,4) cioè pronto all'incontro personale con Gesù ( **messaggio CEI per la quaresima 2022**)

### **Come accogliere questo invito alla conversione?**

Rivolgiamo con tutti i credenti un'ardente e fiduciosa preghiera al Signore: “Di fronte alle nuove sfide ,fa’ che la chiesa continui ad ascoltare il suo Signore e a invocare lo Spirito. Da loro attinge la sua sapienza e la sua santità. Fa che si renda conto di dover ancora ascoltare, di dover ancora imparare , di dover essere docile allo Spirito. Solo così parteciperà pienamente e gioiosamente alla vocazione del l'u manità a diventare fraternità. “ Sia questo il cuore con cui entriamo in quaresima , consolati dalla misericordia del Padre.